



Collana: IL FIGLIO

Testi: **Cardinale Angelo Comastri**

© Editrice Shalom s.r.l. - 25.12.2009 Natale del Signore

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN 978 88 8404 228 6



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8521:

**www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it**

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

<i>È Natale</i>	5
<i>Invito alla lettura.....</i>	7
Novena al santo Natale	10
Primo giorno (<i>16 dicembre</i>)	17
Secondo giorno (<i>17 dicembre</i>)	23
Terzo giorno (<i>18 dicembre</i>)	26
Quarto giorno (<i>19 dicembre</i>)	29
Quinto giorno (<i>20 dicembre</i>)	32
Sesto giorno (<i>21 dicembre</i>)	35
Settimo giorno (<i>22 dicembre</i>)	38
Ottavo giorno (<i>23 dicembre</i>)	43
Nono giorno (<i>24 dicembre</i>)	46
<i>Riflessione per il giorno di Natale</i>	49
<i>Preghiere per il Natale</i>	54
<i>La stalla, la mangiatoia e la Luce del mondo.....</i>	60



È NATALE

*È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.*

*È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.*

*È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.*

*È Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.*

*È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.*

*È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.*

Santa Teresa di Calcutta



INVITO ALLA LETTURA

Il Verbo si è fatto carne nel seno della Vergine Maria, Dio è sceso nella fragilità umana.

È questo il centro del Natale: Dio non è rimasto nel suo mistero indecifrabile; è uscito dalla sua luce inaccessibile per venire nelle tenebre umane. Non è rimasto nella sua onnipotenza eterna; è penetrato nella debolezza della creatura.

Il Natale è la festa che rivela il progetto che Dio si era proposto. Dio non ha voluto rimanere unicamente Dio. Il Creatore ha deciso di farsi anche creatura. Non ha voluto comunicare solamente il suo bene, la sua verità, la sua bellezza. Egli ha voluto fare qualcosa di molto più grande. Ha voluto donarsi a noi: Dio dà sé stesso.

Ecco allora perché il Natale è la festa dei doni: Dio ci ha fatto un dono che non ha prezzo: ci ha dato sé stesso in un bambino. Ed ecco allora perché, con santa Teresa di Calcutta, diciamo che ogni giorno è Natale, se sap-

piamo viverlo con amore. Ogni giorno porta dentro di sé il Figlio di Dio incarnato. Egli è nella comunità dei fedeli, è nei suoi sacramenti, è nelle sue parole sacre, è nel cuore degli uomini di buona volontà, è in tutto il mondo in cammino. Quando professiamo che il Verbo si è fatto carne, diciamo di credere che Dio si trova in mezzo a noi. Egli è venuto per sempre e si chiama Gesù di Názaret. È per mezzo di questo Bambino che Dio ha detto, e continua a dire, a ogni uomo: «Io ti amo».

La novena al santo Natale ci accompagna in questi giorni pieni di attesa e speranza e ci aiuta a preparare il cuore alla venuta del Signore. Ogni giorno è introdotto da un brano evangelico commentato attraverso le coinvolgenti meditazioni del cardinale Angelo Comastri (tratte dal libro “Ecco la tua mamma”, Editrice Shalom, codice 8163); una raccolta di preghiere, a firma del Cardinale, ci permette inoltre di continuare ad assaporare la gioia vera del Natale.

Gesù viene, accogliamolo con gioia!

La Redazione dell'Editrice Shalom



NOVENA AL SANTO NATALE

con il cardinale Angelo Comastri

INTRODUZIONE

Che cos'è la novena

Una novena di preghiera e d'intercessione è un'antica pratica della Chiesa. È una preghiera insistente, fatta con fede, determinazione e costanza, che si ripete per nove giorni consecutivi, nella fiducia di poter ottenere qualcosa. È «pregare senza stancarsi», come la vedova importuna del capitolo 18 del Vangelo di Luca. Oppure come quell'uomo di cui parla Gesù nel capitolo 11 dello stesso Vangelo: con la sua insistenza ottiene dall'amico il pane di cui ha bisogno, nonostante sia mezzanotte.

Alcuni suggerimenti

Come insegnava la santa madre Chiesa, la vita spirituale, gli esercizi di pietà e le devozioni sono strettamente legati alla vita sacramentale e sono tanto più efficaci e fruttuosi quanto più si corrisponde alla grazia del Signore. Pertanto, durante la novena è consigliabile accostarsi al

*sacramento della Riconciliazione per chiedere perdono a Dio dei propri peccati, partecipare alla santa Messa quotidiana (**quando è possibile**) e ricevere la santa Eucaristia, fonte e culmine di tutta la vita cristiana.*

Inoltre, ogni giorno della novena è opportuno:

1. Lodare, benedire e ringraziare la Santissima Trinità:

Dio Padre per il dono della creazione.

Dio Figlio per il dono della redenzione.

Dio Spirito Santo per quello della santificazione.

2. Perdonare sempre e chiunque.

3. Vivere con impegno e costanza la preghiera personale, familiare e comunitaria.

4. Compiere opere di carità.

5. Abbandonarsi alla volontà di Dio.

Seguendo questi suggerimenti e impegnandosi quotidianamente in un cammino di conversione, che operi un reale cambiamento di vita, si vedranno realizzate le meraviglie che Dio ha in serbo per ciascuno dei suoi figli, secondo i suoi tempi e la sua volontà.

In particolare la novena che segue si recita dal 16 al 24 dicembre in preparazione al santo Natale.

La novena al santo Natale è molto efficace, se si cre-

de fermamente, per superare periodi di sofferenza, di malattia, di angoscia, di rovina morale, di problemi familiari, matrimonio in crisi, mancanza di lavoro, per essere illuminati nelle scelte fondamentali (vocazionali e, se si è chiamati al matrimonio, nella scelta di un compagno o compagna per la vita); nelle scelte più difficili da prendere, per essere guariti, consolati e per chiedere qualsiasi aiuto nelle piccole e grandi difficoltà di ogni giorno; ma anche per ringraziare delle immense grazie che continuamente riceviamo dal Signore. La Parola di Dio dice infatti: «Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti» (Fil 4,6).

P R E G H I E R E I N I Z I A L I

La preghiera è il nutrimento della nostra anima, è il sussulto del cuore che si rivolge al suo Signore, è l'incontro della creatura con il Creatore, è parola ed è silenzio, è sussurro ed è grido, è ringraziamento ed è invocazione.

All'inizio della preghiera ci rivolgiamo al Padre per mezzo di Cristo nostro Signore perché ci doni lo Spirito Consolatore. Egli è il maestro interiore che ci insegna a pregare: «Nessuno può dire: “Gesù è Signore!”, se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). Ecco perché la Chiesa ci invita a implorarlo ogni giorno, soprattutto all'inizio e al termine di qualsiasi azione importante.

Subito dopo aver invocato lo Spirito Santo, come figli dell'unica Chiesa, recitiamo il Credo per riaffermare la nostra fede, giunta fino a noi dagli Apostoli di Gesù Cristo, e ricevere la forza necessaria per testimoniarla sempre con autenticità e coraggio.

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre

Sequenza allo Spirito Santo

**1. Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.**

**2. Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.**

**3. Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.**

**4. Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.**

**5. O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.**

**6. Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.**

**7. Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.**

**8. Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.**

**9. Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.**

**10. Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.**

Amen.

Credo

(*Simbolo degli Apostoli*)

Io credo in **Dio, Padre** onnipotente,
Creatore del cielo e della terra;
e in **Gesù Cristo**,
suo unico Figlio, nostro Signore,
(ci si inchina)

il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello **Spirito Santo**,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**



16 DICEMBRE

PRIMO GIORNO

Preghiere iniziali (*vedi pagg. 14-15*)

La Parola di Dio

Gv 1,14

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Meditazione

Poniamoci la domanda: che cosa è accaduto a Betlemme? Perché da un millennio il mondo sembra fermarsi in questa notte e in questo giorno? Mi trema la voce e mi batte il cuore nel ricordare il fatto incredibile: due-mila anni fa, Dio ha fatto un passo decisivo e irreversibile verso di noi; Dio ha lasciato che il suo Figlio in qualche modo uscisse dall'abbraccio divino ed entrasse nella nostra storia

pericolosa, infida, inospitale: sì, inospitale soprattutto per Dio. [...]

Questo è il Natale: accorgersi di Gesù, accoglierlo nella vita e lasciar continuare in noi la novità della santità sbocciata come un inatteso miracolo nella povera mangiatoia di Betlemme. Povertà? Sì, povertà!

A Betlemme Dio si è presentato “povero”: non ha scelto il palazzo dell’imperatore, non ha voluto la casa di un re, non ha fatto sua l’abitazione di un potente, ma ha abbracciato la povertà: decisamente!

Perché? Perché Dio è amore e l’amore è dono: dono infinito di sé, altruismo infinito senza ombra di egoismo, generosità illimitata senza riserve nascoste di interesse personale.

Dio è amore! Dio è dono!

Ma chi dona tutto non possiede: e chi non possiede è povero. Questa è la logica d’amore che si nasconde dietro al mistero di Betlemme: una logica che va dritta alla povertà della croce.

